

EDILIZIA GIUDIZIARIA

EMERGENZA SEDI

IL CROLLO

Sono caduti pezzi di cartongesso forse a causa di una perdita di acqua dagli impianti dei condizionatori

LA CAMERA PENALE

Marisa Savino: «Per fortuna nessuno si è fatto male ma è la dimostrazione che è necessaria una struttura nuova»

Palagiustizia, piove sul bagnato

Ieri in via Dioguardi ha ceduto una piccola porzione di controsoffitto

ISABELLA MASELLI

Non c'è pace per l'edilizia giudiziaria barese. Una piccola porzione di controsoffitto nella sala di accesso alle aule di udienza al piano terra del Palagiustizia di via Dioguardi è crollata ieri mattina. Un cedimento forse dovuto ad una perdita d'acqua refrigerata dei condizionatori. Fortunatamente poca cosa e nessuna conseguenza. I pezzi di cartongesso sono caduti a qualche decina di centimetri dagli avvocati che, in attesa della propria udienza, erano seduti solo qualche poltroncina più in là. Poca cosa, è vero, ma ancora una volta sintomo di una ben più profonda criticità strutturale: i palazzi che attualmente ospitano gli uffici giudiziari penali sono inadeguati alla funzione che svolgono.

Del resto si tratta di soluzioni provvisorie, «ponte» come vengono definite da

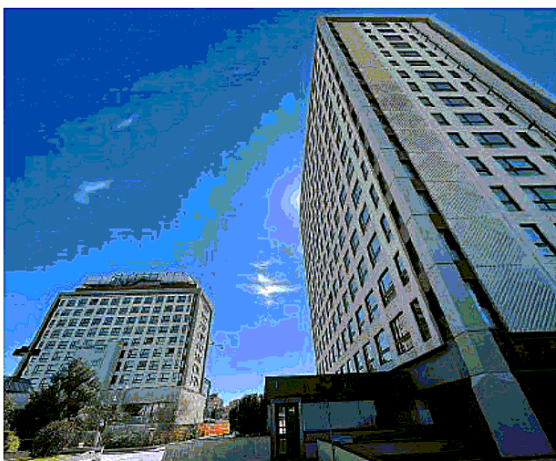
avvocati, quasi con rassegnazione. «Per fortuna nessuno si è fatto male e parliamo di un piccolissimo cedimento, ma è sicuramente la dimostrazione che queste soluzioni riattate non sono il massimo e questo - secondo la presidente della camera penale, l'avvocata Marisa Savino - rende ancora più necessaria una sede unitaria nuova».

Subito i carabinieri hanno messo in sicurezza la zona del cedimento, circoscrivendo l'area con i calcinacci e i frammenti di cartongesso con le panche, quasi a formare transenne, con l'attività giudiziaria nelle aule che è proseguita senza disagi. I quadranti intorno a quello crollato forse perché zuppo di acqua, sono ancora loro evidentemente bagnati e a rischio cedimento. Nei prossimi giorni sarà verificata l'origine della eventuale perdita per la necessaria riparazione dell'impianto e del soffitto.

Intanto prosegue il trasloco degli uffici della Procura nella seconda torre e quello «verticale» del Tribunale,

cioè le stanze e cancellerie dei giudici si stanno spostando nei piani che man mano vengono liberati dai pm. Nella seconda Torre, dove sono già occupati quasi tutti i piani alti, sono comunque ancora in corso i lavori, soprattutto quelli che riguardano le aule di udienza che ospiteranno Corte di Assise e Tribunale di Sorveglianza. «Su questo siamo preoccupati - dice ancora la presidente dei penalisti Savino - perché non abbiamo notizie sui tempi di realizzazione delle celle per i detenuti. Inoltre presto programmeremo un incontro con i presidenti di sezione del Tribunale perché anche il palazzo di via Dioguardi, presumibilmente ad agosto, sarà interessato da lavori per realizzare altre aule per le udienze».

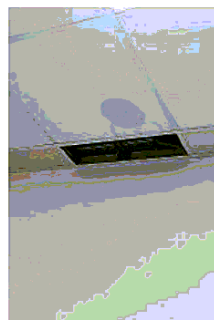
ICALCINACCI SULLE POLTRONCINE RISERVATE AD AVVOCATI E TESTIMONI



IL TRASLOCO Prosegue il trasferimento degli uffici penali nella seconda torre

della facciata che si staccavano e le crepe nei muri nel vecchio palagiustizia di via Nazariantz (poi sgomberato proprio per rischio crollo nel 2018, inaugurando la lunga stagione delle udienze delle tende e poi dei traslochi), piccoli cedimenti anche in piazza De Nicola e ora questo. Certo non siamo di fronte a problemi strutturali tali da temere per la staticità del palazzo, ma è comunque un sintomo. Un edificio che è stato messo a nuovo solo due anni fa e che, però, quasi ogni giorno deve fare i conti con qualche disagio, a partire dal cronico malfunzionamento degli ascensori.

Quando ieri mattina quella piccola porzione di controsoffitto in cartongesso è venuta giù, è stata vissuta dai presenti, soprattutto



PALAGIUSTIZIA Le due ex Torri Telecom di Poggiofranco sedi di Tribunale e Procura ieri al piano terra di quella in via Dioguardi il cedimento di una piccola porzione di cartongesso a causa di una perdita d'acqua



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Città Metropolitana di Bari
IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO RENDE NOTO
Che la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 22 maggio 2023, avente per oggetto: Piano di lottizzazione di iniziativa privata relativo alle aree individuate dal vigente Piano Regolatore Generale del Comparto 2, lottizzato C1 e B6 sottoposte ai sensi della L.R. 56/80 immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con tutti gli elaborati scemografici facenti parte del Piano, sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Santeramo in Colle per 10 giorni consecutivi, e decorre dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prendere visione.
Dell'eventuale deposito, a data nota mediante inserzione su due quotidiani, manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso pubblicato sull'Albo Pretorio Comunale.
Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque. Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R. Santeramo in Colle, 15/06/2023.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO
ARCH. ROSALISA PETRONELLI

IL CANTIERE NELLE EX STRUTTURE MILITARI DISMESSE MILANO E CAPOZZI A CARRASSI SORGERÀ IL PARCO DELLA GIUSTIZIA

Casermette, tutto pronto per le demolizioni

Continua la battaglia degli ambientalisti: «A rischio alberi secolari e animali»

Tutto pronto per i lavori di demolizione delle ex Casermette dismesse Milano e Capozzi, nel quartiere Carrassi, dove sorgerà il nuovo Parco della Giustizia di Bari. Nelle scorse settimane è stato allestito il cantiere prepedeutico all'abbattimento dei 26 edifici che compongono le vecchie strutture militari. In poco più di 5 mesi quegli edifici verranno giù e a inizio 2024 dovrebbero iniziare i lavori del Parco (la consegna del primo lotto, quello che ospiterà gli uffici penali, è prevista entro fine 2025).

E mentre il progetto della tanto attesa sede unica degli uffici giudiziari va avanti, continua parallelamente la battaglia degli ambientalisti che si oppongono alla trasformazione dell'area in un polo giudiziario. Il dove - insistono - dovrebbe sorgere un grande parco verde. E in questa contesa, a colpi di carte bollate e ricorsi al Tar, entra la battaglia per tutelare alberi e animali che hanno trovato casa in quell'area. «Rivoluzione Ecologista Animalista - dice l'associazione ambientalista - intende esprimere ancora una volta con fermezza la propria contrarietà agli interventi di demolizione previsti per gli alloggi militari nella zona delle ex Ca-



sermette: una vicenda delicata e complessa, su cui sinora l'amministrazione comunale non ha voluto sentire ragioni, ma che rischia pericolosamente di gravare sulla avifauna selvatica, sull'ambiente di quella porzione di territorio, e, più in generale, su tutti gli animali che in quel luogo hanno creato il loro habitat (ricci, rettili, colonie feline) con potenziale strage degli stessi».

Oggi una delegazione dell'associazione con il comitato barese «Onda Verde» terrà un presidio in via Alberotanza, proprio davanti all'ingresso della struttura militare dismessa, per sensibilizzare sul rischio che le demolizioni interessino anche centinaia di «alberi ultratenaci ad alto fusto. Una vera e propria strage ambientale - dicono - che deve essere assolutamente evitata».

L'appello del figlio Ucciso in bici da un'auto pirata «Chi sa parli»

«Chi ha visto o sa qualcosa, parli». A lanciare l'appello il figlio di Giovanni De Benedictis, il 77enne di Capurso rimasto vittima, il 26 maggio scorso, di un tragico investimento pirata lungo la Provinciale 240 Rutigliano-Conservano, che stava percorrendo in bicicletta.

La vittima, imbianchino in pensione, cicloamatore, si stava allenando in sella alla sua bici da corsa a bordo strada, quando è stato violentemente tamponato da un'auto ad elevata velocità: ha fatto un volo di 25 metri rovinando sull'asfalto.

Il conducente - alcuni testimoni hanno parlato di una Mercedes Classe B grigia - non si è fermato. La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio stradale con aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso, al momento contro ignoti.

CASERMETTE
L'ingresso degli ex complessi militari di Carrassi Milano e Capozzi dove sorgerà il nuovo Parco della Giustizia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MDG
MEDIA DIVISION GROUP
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
Corso Vittorio Emanuele, 193
Bari
Tel. 080 411 2513
info@mediadivisiongroup.it
www.mediadivisiongroup.it